

## 34ª SETTIMANA del TEMPO ORDINARIO • NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE dell'UNIVERSO dal 26 novembre al 2 dicembre 2017

# CRISTO RE

## IDENTIKIT DELLA FESTA CHE CHIUDE L'ANNO LITURGICO

È la solennità che celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose e al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Il colore liturgico è il bianco. Fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno

È la solennità che conclude l'anno liturgico, cade negli ultimi giorni di novembre e celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose. Il colore liturgico è il bianco. Oltre ai cattolici, è celebrata anche da anglicani, presbiteriani e alcuni luterani e metodisti.

### COME NASCE QUESTA FESTA?

Fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno. È poco noto e, forse, un po' dimenticato. Non appena elevato al soglio pontificio, nel 1922, Pio XI condannò in primo luogo esplicitamente il liberalismo "cattolico" nella sua enciclica "Ubi arcano Dei". Egli comprese, però, che una disapprovazione in un'enciclica non sarebbe valsa a molto, visto che il popolo cristiano non leggeva i messaggi papali. Il Pontefice pensò allora che il miglior modo di istruirlo fosse quello di utilizzare la liturgia. Di qui l'origine della "Quas primas", nella quale egli dimostrava che la regalità di Cristo implicava (ed implica) necessariamente il dovere per i cattolici di fare quanto in loro potere per tendere verso l'ideale dello Stato cattolico: "Accelerare e affrettare questo ritorno [alla regalità sociale di Cristo] coll'azione e coll'opera loro, sarebbe dovere dei cattolici". Dichiarava, quindi, di istituire la festa di Cristo Re, spiegando la sua intenzione di opporre così "un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società. La peste della età nostra è il così detto laicismo, coi suoi errori e i suoi empì incentivi".

### COSA SIGNIFICA "REGNO DI CRISTO"?

Tale festività coincide con l'ultima domenica dell'anno liturgico, con ciò indicandosi che Cristo Redentore è Signore della storia e del tempo, a cui tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Egli è l'Alfa e l'Omega, come canta l'Apocalisse (Ap 21, 6). Gesù stesso, dinanzi a Pilato, ha affermato categoricamente la sua regalità. Alla domanda di Pilato: "Allora tu sei re?", Cristo rispose: "Tu lo dici, io sono re" (Gv 18, 37). Pio XI insegnava che Cristo è veramente Re. Egli solo, infatti, Dio e uomo - scriveva il successore Pio XII, nell'enciclica "Ad caeli Reginam" dell'11 ottobre 1954 - "in senso pieno, proprio e assoluto, ... è re". Il suo regno, spiegava ancora Pio XI, "principalmente spirituale e (che) attiene alle cose spirituali", è contrapposto unicamente

a quello di Satana e delle potenze delle tenebre. Il Regno di cui parla Gesù nel Vangelo non è, dunque, di questo mondo, cioè, non ha la sua provenienza nel mondo degli uomini, ma in Dio solo; Cristo ha in mente un regno imposto non con la forza delle armi (non a caso dice a Pilato che se il suo Regno fosse una realtà mondana la sua gente "avrebbe combattuto perché non fosse consegnato ai giudei"), ma tramite la forza della Verità e dell'Amore. Gli uomini vi entrano, preparandosi con la penitenza, per la fede e per il battesimo, il quale produce un'autentica rigenerazione interiore. Ai suoi sudditi questo Re richiede, prosegue Pio XI, "non solo l'animo distaccato dalle ricchezze e dalle cose terrene, la mitezza dei costumi, la fame e sete di giustizia, ma anche che essi rinneghino se stessi e prendano la loro croce". Tale Regno, peraltro, già mistericamente presente, troverà pieno compimento alla fine dei tempi, alla seconda venuta di Cristo, quando, quale Sommo Giudice e Re, verrà a giudicare i vivi ed i morti, separando, come il pastore, "le pecore dai capri" (Mt 25, 31 ss.). Si tratta di una realtà rivelata da Dio e da sempre professata dalla Chiesa e, da ultimo, dal Concilio Vaticano II, il quale insegnava a tal riguardo che "qui sulla terra il Regno è già presente, in mistero; ma con la venuta del Signore, giungerà a perfezione" (costituzione "Gaudium et spes").

## PREGHIERA A CRISTO RE

SIGNORE, TU SEI IL NOSTRO RE.

SEI L'UNICO DI CUI POSSIAMO FIDARCI COMPLETAMENTE.

I RE COMANDANO DALL'ALTO DEL LORO POTERE.

GESÙ, TU NON ERI UN RE A MISURA DI UOMO,  
CORRISPONDENTE AI CRITERI UMANI DI REGALITÀ,  
NON TI SEI SEDUTO SU TRONI DORATI

PER INNALZARE IL TUO POTERE,  
MA HAI MANIFESTATO LA TUA REGALITÀ SU UNA CROCE,  
UMILIATO E SCHERNITO

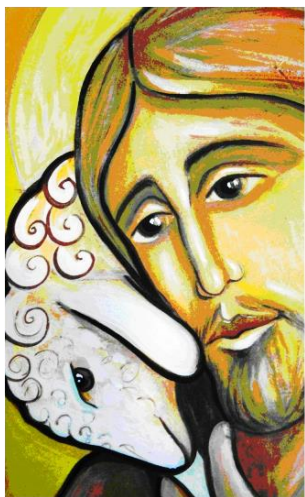
ANCHE DA CHI AVEVA CREDUTO IN TE:

GRAZIE PER ESSERE STATO IL NOSTRO "POVERO" RE.

 ascolto della parola di domenica 26 novembre

### PRIMA LETTURA. Ez 34,11-12.15-17

*Perché dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia. A te, mio gregge, dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.*



Il testo, rivolto ai governanti del popolo, utilizza l'immagine del pastore riprendendo il tema di Ger 23,1-6. Ai re e a quanti esercitavano qualche autorità in Israele (sacerdoti e maestri), Dio rimprovera di non aver compiuto il loro dovere, di essere venuti meno alla loro funzione di guida del popolo. Tutto quello che essi hanno fatto al gregge-Israele è stato nefasto, deleterio e mortale: hanno pensato più a sé che al popolo, hanno usato violenza con i loro fratelli, hanno provocato la dispersione, ponendoli nelle mani

dei popoli vicini.

Rinfacciando ai re le loro colpe, Dio annuncia che toglierà dalle loro mani il popolo ed egli stesso ne assumerà la cura, governando personalmente il suo gregge, come re e messia (vv. 11-16; cfr. Is 40,11; Sal 22).

Non si tratta, dunque, di sostituire dei capi indegni con altri capi alla guida del popolo; non si tratta di un cambio di ordinamento, ma l'annuncio di una vera teocrazia. La profezia divenne realtà, quando al ritorno dall'esilio di Babilonia il «resto di Israele» non ebbe più un re, ma l'annunciata teocrazia. Allora Dio stesso nutrirà il suo popolo, provvederà alle sue necessità e ai desideri di tutti.

Ezechiele inaugurò così la nuova teocrazia divina nella quale Cristo, vero pastore del popolo, pose i suoi nemici a sgabello dei suoi piedi. Egli, infatti, non 'disperde', ma 'raduna'; conduce al pascolo le sue pecore e le fa riposare; va in cerca della pecora smarrita e fascia quella ferita.

Questi i tratti che i vangeli applicano a Cristo. Il re Messia è un re per gli altri: la sua regalità è dono di sé e servizio, non dominio, ma predilezione per i poveri e i deboli.

## la Preghiera

di Roberto Laurita

(tratto da *Servizio della Parola*, n. 491-492, p. 181)

Quel giorno, Gesù, a rivelarsi decisive non saranno le dichiarazioni o le professioni di fede che hanno costellato la nostra esistenza. E neppure le belle liturgie a cui abbiamo partecipato. E nemmeno la nostra difesa appassionata dei grandi valori cristiani.

Quel giorno varranno sole le opere: quello che abbiamo fatto concretamente per i poveri di turno.

Non sarà controllata l'ortodossia della nostra fede e non saremo interrogati sulle formule del catechismo.

Il giudizio verterà su azioni concrete come sfamare, dissetare, alloggiare, curare, vestire, visitare.

Qualcuno che ha fatto questioni riguardo ai riti o alla lingua, o agli abiti liturgici delle nostre celebrazioni si chiederà che legame c'è tra la religione e il fatto di aver donato pane, acqua, medicine, una casa, un lavoro, un'assistenza.

Qualcuno le cui mani sono sempre inesorabilmente pulite avanzerà qualche dubbio su questo tipo di giudizio.

E la tua risposta, come sempre, spiazzerà tutti, proprio tutti: "L'avete o non l'avete fatto per me?"

## ΙΧΘΥΣ SIMBOLI CRISTIANI

### 1. L'albero del mondo

L'albero del mondo, o albero della vita, è uno dei simboli più antichi, ricchi di significato e conosciuti della storia dell'umanità. un vero e proprio archetipo dell'immaginario collettivo.

Fu venerato come immagine di entità divine e come luogo di permanenza di poteri sacri.

La latifolia, con il fogliame che si rinnova attualmente, era soprattutto un simbolo della rigenerazione della vita, che periodicamente sconfigge la morte; l'aghi foglia, sempreverde, era considerata simbolo dell'immortalità.

La figura dell'albero – con le radici fissate al suolo, il tronco forte che cresce verticalmente e la chioma che sembra tendere al cielo – è stata da sempre un legame esistente fra le profondità del suolo e la sfera cosmica, fra la vita sulla terra e i doni preziosi del cielo (acqua, luce, vento...). questi aspetti si riflettono sulla concezione dell'albero del mondo, che fu visto o come sostegno della terra, oppure, più spesso, come personificazione dell'albero cosmico: nella mitologia nordiche noto ad esempio il "frassino cosmico": *Yggdrasil*; in Egitto il sicomoro sacro e il *Djed* (la spina dorsale di Osiride) giocano un ruolo importante nell'esoterismo egizio; sotto nomi diversi una stessa percezione si è installata anche in culture più lontane: l'albero della vita si chiamava – e si chiama – *Asvattha* fra gli induisti e ficus religiosa fra i buddisti.

le folte chiome di questi "alberi del firmamento" erano sovente abitate da animali fantastici, dalle anime dei defunti e dei nascituri, oppure si riteneva che i loro rami sorgessero altri astri, fra cui il sole e la luna, crescenti o calanti.

Con probabile riferimento allo zodiaco, soprattutto in India e in Cina, si riteneva che dodici uccelli solari abitassero fra le fronde dell'albero cosmico a rappresentare i dodici stati di elevazione dell'essere.

Assai diffuse sono le interpretazioni in chiave antropomorfa: l'albero sta ritto come l'uomo, e come questi invecchia e muore; comprare presso varie civiltà primitive – dell'Asia centrale, del Giappone, della Corea, dell'Australia – come avo mitologico degli uomini. Un'altra identificazione dell'albero con l'uomo è testimoniata dall'usanza, diffusa in diverse zone dell'India, di maritare la sposa a un albero prima delle nozze con lo scopo di rinforzarla fertilità; a questo contesto religioso appartengono i matrimoni simbolici tra due alberi, la cui forza si trasferisce sulla coppia di sposi.

Si riteneva che il fuoco abitasse nascosto nel legno di determinati alberi, da cui poteva essere estratto mediante lo sfregamento.

La tradizione induista concepì inoltre un albero cresciuto al rovescio, le cui radici sono ancorate al cielo e i rami allargati sottoterra, in associazione al concetto mistico di altezza e di profondità.

L'albero del mondo ha poi generato l'Albero della vita, rappresentazione delle forze materiali e immateriali, collegamento tra il mondo materiale e quello delle idee.



## AVVISI e COMUNICAZIONI

•**CATECHESI 3ª ELEMENTARE**: domenica 26. dalle 15.00 alle 16.30, ad Abbazia. I genitori si incontrano con d. Giuseppe in Corte Benedettina mentre i bambini con le catechiste in Casa della Dottrina.

•**GRUPPO GIOVANISSIMI**: martedì 28, alle 20.45, ad Abbazia.

•**ASSEMBLEA COMITATO S. MASSIMO e RINNOVO del DIRETTIVO**: è convocata per martedì 28 novembre, alle 20.45, presso l'Oratorio parrocchiale di Borghetto.

•**COLLOQUI CRESIMANDI**: mercoledì 29 novembre e venerdì 1 dicembre, secondo i turni consegnati ai ragazzi la scorsa settimana.

•**S. MESSA nel PRIMO VENERDÌ**: 1 dicembre. alle 15.00, a Borghetto. Sarà preceduta, alle 14.30, dall'adorazione eucaristica.

•**RITIRO d'INIZIO AVVENTO per ADULTI**: sabato 2 dicembre, dalle 15.00 alle 18.00, a Tombolo.

•**PRESENTAZIONE dei CRESIMANDI alle COMUNITÀ**: sabato 2 dicembre, alla santa Messa delle 18.00.

•**S. MESSA con i BAMBINI della SCUOLA PRIMARIA**: domenica 3, alle 11.00 con la consegna dell'itinerario di Avvento.

•**CATECHESI 2ª ELEMENTARE**: domenica 3. dalle 15.00 alle 16.30, a Borghetto. I genitori si incontrano con d. Giuseppe in salone mentre i bambini con le catechiste nelle sale dell'Oratorio.

•**COMITATO GESTIONE SCUOLA INFANZIA ABBAZIA**: è convocato per lunedì 4 dicembre, alle 20.45, in canonica.

•**GENITORI CRESIMANDI**: sono attesi per un incontro formativo e informativo, mercoledì 6, alle 20.45, ad Abbazia.

•**MINISTRI STRAORDINARI della COMUNIONE**: sono convocati per lunedì 11 dicembre, alle 20.45, in canonica ad Abbazia.

•**DISTRIBUZIONE NOTIZIARIO e BUSTA per l'OFFERTA delle FAMIGLIE**: quest'anno la consueta busta in arrivo nelle famiglie è accompagnata dalla novità di un *notiziario* delle nostre due parrocchie che progettiamo di farlo uscire due o tre volte all'anno. Vuole essere uno strumento di conoscenza e valorizzazione delle diverse attività presenti. Naturalmente non ci sarà spazio per tutti i gruppi ogni volta. La redazione riunendosi, cercherà di dare voce a tutti, nel limite del possibile e delle finalità del notiziario stesso.

**I volontari sono precati di passare da sabato 2 dicembre in canonica ad Abbazia e in sacrestia a Borghetto a ritirare le copie da distribuire nelle famiglie.**

dalla DIOCESI di TREVISO

•**RITIRO di AVVENTO per ADULTI, FAMIGLIE e COPPIE di SPOSI**: domenica 3 dicembre, dalle 15.00 alle 18.00, presso l'Istituto Canossiano "Madonna del Grappa" a Treviso (viale Europa).

dal TERRITORIO

•**INCONTRO per ANZIANI "LA MEMORIA, COME CONSERVARLA E RINFORZARLA"**: organizzato dal Circolo AUSER di Villa del Conte presso la Corte Benedettina, giovedì 7 dicembre, alle 15.00. Parlerà la dottoressa Anna Cecon.

•**MOSTRA "IL VANGELO SECONDO GIOTTO"**: si tratta di un'interessante e fedele riproduzione fotografica delle pareti della Cappella degli Scrovegni dopo i restauri del 2002. La mostra è aperta per tutto il mese di dicembre, presso l'Istituto Salesiano di Castello di Godego (da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 17.30 mentre sabato e domenica, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. *Ingresso libero.*

## AVVENTO 2017

Con il suono delle campane alle 16.00, sabato 2 inizia il tempo di Avvento e quindi anche il nuovo anno liturgico.

•**OPERE di CARITÀ**: durante il tempo di Avvento è possibile contribuire ad alcune iniziative di solidarietà:

• **Colletta diocesana "Un posto a tavola"**: Le offerte vanno depositate nelle cassette a colonna poste in centro alle chiese fino al 24 dicembre.

• **Raccolta di generi alimentari a lunga conservazione** (riso, scatolame, olio, zucchero, panificati...) detersivi e prodotti per l'igiene della persona: presso gli altari della Madonna fino all'Epifania.

• **Salvadanai bambini e ragazzi della catechesi**: consegnati nella Prima Domenica di Avvento, sono da riportare all'Epifania. Le piccole rinunce educano alla generosità!

•**ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE**: al sabato mezz'ora prima delle ss. Messe serali (ore 17.30 a Borghetto; ore 19.00 ad Abbazia).

•**RITIRO d'INIZIO AVVENTO per ADULTI**: sabato 2 dicembre, dalle 15.00 alle 18.00, a Tombolo. Terrà la meditazione don Bruno Cavarzan, parroco di Tombolo.

•**SANTE MESSE ANIMATE in AVVENTO**: i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie sono convocati per la celebrazione della santa Messa durante il tempo di avvento per prepararsi al Natale. *Raccomandiamo la partecipazione!!!*

▪ **sabato 2 dicembre** ore 18.00 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media  
con la Presentazione dei cresimandi e la consegna dell'itinerario di preghiera e gli impegni di Avvento  
☞ animata dai ragazzi di 3<sup>a</sup> media

▪ **domenica 3 dicembre** ore 11.00 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
con la consegna dell'itinerario e degli impegni di Avvento  
☞ animazione: 3<sup>a</sup> elementare  
☞ canto con il coro: 4<sup>a</sup> elementare

▪ **domenica 11 dicembre** ore 11.00 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
☞ canto con il coro: 5<sup>a</sup> elementare

▪ **sabato 16 dicembre** ore 18.00 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media  
con la consegna della Bibbia alla Prima media  
☞ animazione: 2<sup>a</sup> media

▪ **domenica 17 dicembre** ore 11.00 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
con la benedizione dei crocifissi per la Prima Riconciliazione  
☞ animazione: 5<sup>a</sup> elementare  
☞ canto con il coro: 2<sup>a</sup> elementare

▪ **domenica 24 dicembre** ore 11.00 2<sup>a</sup> 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare  
con la benedizione dei Gesù Bambino da mettere nei presepi  
☞ canto con il coro: 3<sup>a</sup> elementare

•**NOVENA di NATALE**: nei giorni 18. 19. 20. 21. 22 dicembre alle ss. Messe delle 8.00 a Borghetto e delle **20.00** ad Abbazia. Il 23 dicembre, alle 8.00 a Borghetto, chiusura della Novena e Santa Messa.

•**CONCERTO di NATALE**: sabato 17, alle 20.30, ad Abbazia, con la Corale "Sant'Eufemia".

•**CONCORSO PRESEPI**: iscrizioni nelle sacrestie e ai Circoli NOI entro e non oltre il 31 dicembre.

## GIORNATA NAZIONALE SOSTENTAMENTO CLERO

**SOSTENTAMENTO CLERO: UN'OPERA DI MISERICORDIA PER PARTECIPARE ALLA "CHIESA IN USCITA"**

Domenica 26 novembre, solennità di Cristo Re, cade la Giornata nazionale delle offerte per i nostri sacerdoti, giornata in cui le nostre parrocchie si mobilitano per sensibilizzare i fedeli a donare con i bollettini, disponibili in chiesa. Quest'anno in particolare si verifica una coincidenza speciale, una sorta di passaggio di testimone: la chiusura del Giubileo della misericordia coinciderà infatti con la Giornata di sostegno alla missione del clero italiano.

"Ma i preti hanno già l'8xmille perché dovrei fare un'offerta per sostenerli?" È una delle "obiezioni" più frequenti quando si parla di sostentamento dei nostri sacerdoti diocesani. La risposta, come spesso accade, necessita di qualche parola in più. Lo sforzo di approfondimento sarà ripagato dalla completezza dell'informazione.

**Offerte e 8xmille sono nati insieme, sono i due pilastri ufficiali del sistema di sostegno economico della Chiesa cattolica in Italia. Sono nati nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato ed entrati in vigore nel 1990. Mentre l'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli, le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale.**

I due pilastri sono però comunicanti, laddove le Offerte non arrivano a coprire i costi della remunerazione dei sacerdoti, arriva l'8xmille. Una volta che l'8xmille è stato utilizzato per coprire il sostentamento del clero, può essere utilizzato per le altre due destinazioni previste dalla legge, ovvero "culto e pastorale" e "carità". Donare per sostenere i sacerdoti vuol dire quindi sia aiutare i nostri presbiteri nella loro missione di evangelizzazione sia liberare risorse dell'8xmille che possono essere utilizzate per altri scopi rientranti nella pastorale e nella carità.

**Ad oggi le Offerte coprono circa il 3% del fabbisogno del sostentamento del clero** e, dunque, per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento in gran parte all'8xmille. Ma vale la pena farle conoscere perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

**Il 26 novembre prossimo, domenica di Cristo Re, cade la Giornata nazionale delle offerte per i nostri sacerdoti**, giornata in cui le nostre parrocchie si mobilitano per sensibilizzare i fedeli a donare con i bollettini, disponibili in chiesa.



**INSIEME  
AI SACERDOTI**

# CELEBRAZIONI LITURGICHE

NON SI AGGIUNGONO SANTE MESSE O NOMI QUANDO IL FOGLIETTO È GIÀ USCITO! Gli orari, per motivi di opportunità pastorale, possono subire variazioni. L'iscrizione delle ufficiature può essere fatta in canonica oppure in sacrestia, al termine delle sante Messe entro e non oltre il mercoledì sera antecedente il sabato di uscita del foglietto.

<b>✘ DOMENICA 26</b>	<b>NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO [S]</b> XXXIV del TEMPO ORDINARIO · Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero	Ez 34,11-12.15-17 * Sal 22 * 1Cor 15,20-26.28 * Mt 25,31-46	<b>P</b>
8.15 Abbazia	+ Scapin Cesarino e Luciano + Cazzaro Lino, Virginio e Caterina + Menzato Mario e fratelli + Calzavara Luigi e Ceccon Maria + Santinon Corrado e Guerrino + Stefanato Giuseppe e Silvia + Pettenuzzo Valentino e Giulia		
9.30 Borghetto	* per la comunità * per la famiglia di Gina e Francesco Cecchin + Casonato Narciso e Vittoria; nonni Pilotto e Casonato + Vilnai Alberto, Ada e Pietro + Bonaldo Maria + Salvalaggio Salvatore, Paolo, Gino e Gina + Parolin Giovanni, Luigia, Francesco e Luigina + Barichello Ubaldo, genitori, Daniele, Anna e famiglia Stocco + Girardi Pietro e familiari + Bordin Antonio e Antonia + famiglie Ferro e Bragagnolo + Francescane vive e defunte		
11.00 Abbazia	* per la comunità * vivi e defunti classe 1960 + Ballan Ivo e Anita + Franchin Giuseppe (ann.), Maria, Carlo e Santa + Manente Giorgio e Teresa + Donà Marcello + De Franceschi padre Giovanni e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanchin Lino e famiglie Fior e Zanchin + Ferraro Angelo (ann.) + Sgarbossa Renato, Favarin Dino e Ballan Luciano + Mattara Gelindo, Molena Sabrina e Volpato Giovanni + famiglia Bellotti		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		
<b>Lunedì 27</b>		Dn 1,1-6.8-20 * Dn 3 * Lc 21,1-4	<b>II</b>
8.00 Borghetto	+ Cusinato Ottavio		
<b>Martedì 28</b>		Dn 2,31-45 * Dn 3 * Lc 21,5-11	<b>II</b>
18.30 Abbazia	+ Menzato Egidio		
<b>Mercoledì 29</b>		Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28 * Dn 3 * Lc 21,12-19	<b>II</b>
9.00 Abbazia	+ Candiotto Luigi e Trentin Rosa		
<b>Giovedì 30</b>	<b>s. Andrea, apostolo [F]</b> · Festa patronale a Tombolo	Rm 10,9-18 * Sal 18 * Mt 4,18-22	<b>P</b>
18.30 Abbazia	+ Bertollo Antonio (2° ann.); Plotegher Riccardo e Annamaria		
<b>Venerdì 1</b>	· Primo venerdì del mese	Dn 7,2-14 * Dn 3 * Lc 21,29-33	<b>II</b>
14.30 Borghetto	Adorazione eucaristica		
15.00 Borghetto	* ad mentem offerentis		

## ANNO LITURGICO "B" TEMPO di AVVENTO

<b>Sabato 2</b>		Dn 7,15-27 * Dn 3 * Lc 21,34-36	<b>II</b>
17.30 Borghetto	Adorazione eucaristica		
18.00 Borghetto	<b>PRESENTAZIONE dei CRESIMANDI alle comunità</b> + Toniolo Mauro + Zuanon Bruno, Santi Luigi, Cagnin Silvio e Caon Mariuccia + Milani Angelo, Luigi e Veronica		
19.00 Abbazia	Adorazione eucaristica		
19.30 Abbazia	+ Loriggiola Alido, Maria e figli + Romanello Gianna (5° ann.) + Grego Domenica (ann.) + Geron Evelio, Emanuele e Celestina + Marcon Giovanni		
<b>✘ DOMENICA 3</b>	<b>I di AVVENTO</b> · s. Francesco Saverio, sacerdote e patrono delle missioni	Is 63,16-17.19;64,2-7 * Sal 79 * 1Cor 1,3-9 * McI 13,33-37	
8.15 Abbazia	+ Cervellin Renzo, Ottavio, Antonietta e familiari + Stocco Giovanni, Maria e Graziella + Menzato Onorina e familiari + Ferronato Rino, Anna, Silvano, fra' Giovanni e Domenico + Zanderin Sergio		
9.30 Borghetto	* per la comunità + famiglie Barichello e Stocco + Fornasier Renzo + famiglie Ferro e Bragagnolo		
11.00 Abbazia	<b>Consegna dell'itinerario di Avvento ai bambini delle elementari</b> * per la comunità + Zanon Maria (ann.), Giuseppe e familiari + Tonin Angelo + Zanchin Mario, Silvio e Ida + Zanchin Giulio, Rino e Angela + Menzato Dina e Giulio + Ballan Severina (1° ann.), Lorenzo e Giampietro + Ferronato Ida e Livio + Volpato Giovanni e Zanchin Amabile + Geron Emilio e Rino + Cazzaro padre Bernardo, suor Luisa e Alfredo		
14.30 Borghetto	Vespri domenicali		

**LEGENDA** Per il grado della celebrazione: [S] SOLENNITÀ – [F] festa – [M] memoria – [MD] memoria diocesana – [MF] memoria facoltativa – [C] Commemorazione  
Per la Liturgia delle Ore: I – II – III – IV settimana del Salterio; P Liturgia propria  
Per le letture del giorno: si rinvia alle abbreviazioni convenzionalmente usate nelle diverse edizioni della Sacra Bibbia catolica.